



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 3 DEL 13.12.2011

Oggetto: **Comune di Mores – Proposta di variante ai sensi dell’art. 37 comma 3 lett. -a) e lett. -b) delle Norme di Attuazione (N.A.) del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico (P.A.I.) per le aree a pericolosità di frana nel territorio comunale di Mores. Adozione preliminare.**

L’anno duemilaundici, addì tredici del mese di Dicembre nella sede dell’Unità Tecnica Regionale in viale Trento 69 a seguito di convocazione del 7.12.2011, prot. n. 10122, si è riunito il Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino Regionale della Sardegna, istituito ai sensi dell’art. 6 della L.R. 6 dicembre 2006 n. 19, costituito dai componenti sottoelencati:

			Presenza	Assenza
Ugo Cappellacci	Presidente della Regione Sardegna	Presidente		X
Angela Nonnis	Assessore Regionale dei Lavori Pubblici	Componente	X	
Giorgio Oppi	Assessore Regionale della Difesa dell’Ambiente	Componente	X	
Oscar Cherchi	Assessore Regionale dell’Agricoltura e riforma agro-pastorale	Componente		X
Alessandra Zedda	Assessore Regionale dell’Industria	Componente	X	
Walter Marongiu	Rappresentante delle Province	Componente	X	
Mariella Scanu	Rappresentante dei Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti	Componente		X
Anton Pietro Stangoni	Rappresentante dei Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti	Componente	X	

Su delega del Presidente, di cui alla nota prot. 7491 del 27.09.2011, assume la Presidenza l’Assessore dei Lavori Pubblici Dott.ssa Angela Nonnis.

E’ presente il Segretario Generale dell’Autorità di Bacino Ing. Maurizio Cittadini.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 3

DEL 13.12.2011

IL PRESIDENTE

CONSTATATA la legalità dell'adunanza, ai sensi dell' art. 7 c.2 della L.R.19/2006, dichiara aperta la seduta ed invita il Comitato Istituzionale ad esaminare e ad assumere le proprie decisioni in merito all'O.d.G. di cui all'oggetto.

IL COMITATO ISTITUZIONALE

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Sardegna n° 67 del 10.07.2006 con il quale è stato approvato il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.);

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., con particolare riferimento alla parte terza relativa a "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";

VISTA la L.R. 6 dicembre 2006 n. 19, recante "Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici" con particolare riferimento all'art.31 "Procedure transitorie";

VISTA la delibera del Comitato Istituzionale n° 2 del 26.04.2007, con la quale all'art. 1 vengono recepite le procedure, le modalità di gestione, l'aggiornamento e l'attuazione del P.A.I.;

VISTE le Norme di Attuazione (N.A.) del P.A.I., così come aggiornate con Decreto del Presidente della Regione n.35 del 21.03.2008, con particolare riferimento all'art. 37, comma 3 lett. -a) e lett. -b);

VISTE le note al protocollo entrante della Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna, n. 3948 del 04.08.2010, n. 6269 del 09.11.2010 e n. 6080 del 27.07.2011, con le quali il Comune di Mores ha richiesto l'attivazione delle procedure di variante al P.A.I. ai sensi dell'art. 37, comma 3 lett. -a) e lett. -b) delle N.A. del P.A.I., a seguito della realizzazione di interventi muniti di certificato di collaudo e di effettuazione di uno studio di maggior dettaglio;

VISTA la documentazione tecnica relativa alla variante P.A.I., presentata dal Comune di Mores ai sensi dell'art. 37, comma 3 lett. -a) e lett. -b) delle N.A. del P.A.I. redatta dal dott. Geol. Cataldo Cannillo, dal dott. Ing. Maurizio Lecca e dal dott. Geol. Gian Luca Piras e costituita dai seguenti elaborati tecnici:



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 3

DEL 13.12.2011

N.	ELABORATO	SCALA	DATA
---	Relazione Generale	---	Giu-2010
---	Note esplicative	---	Ott-2010
Tav. 1	Carta geolitologica	1 : 10 000	Lug-2011
Tav. 2	Carta delle pendenze	1 : 10 000	Lug-2011
Tav. 3	Carta dell'uso del suolo	1 : 10 000	Lug-2011
Tav. 4	Carta dell'esposizione dei versanti e dei fattori climatici	1 : 10 000	Lug-2011
Tav. 5A	Carta dei fenomeni franosi	1 : 10 000	Lug-2011
Tav. 5B	Carta dell'instabilità potenziale dei versanti	1 : 10 000	Lug-2011
Tav. 6A	Carta degli elementi a rischio di frana alla scala del P.A.I.	1 : 10 000	Lug-2011
Tav. 6B	Carta degli elementi a rischio di frana alla scala del P.U.C.	1 : 2 000	Lug-2011
Tav. 7	Carta della pericolosità per frana alla scala del P.A.I.	1 : 10 000	Lug-2011
Tav. 8	Carta della pericolosità per frana alla scala del P.U.C.	1 : 2 000	Lug-2011
Tav. 9	Carta del rischio di frana alla scala del P.A.I.	1 : 10 000	Lug-2011
Tav. 10	Carta del rischio di frana alla scala del P.U.C.	1 : 2 000	Lug-2011
Tav. 11	Carta della pericolosità per frana e delle aree inondabili derivate dal PAI nel territorio extra-urbano, alla scala del Piano Urbanistico Comunale	1 : 10 000	Giu-2010
Tav. 12	Carta del rischio di frana e del rischio di piena derivate dal PAI nel territorio extra-urbano, alla scala del Piano Urbanistico Comunale	1 : 10 000	Giu-2010
Tav. 13	Carta degli elementi a rischio di frana alla scala del P.U.C.	1 : 2 000	Ott-2010
ALL. A	Scheda di Intervento	---	Giu-2010
ALL. B	Stralci progettuali	---	Giu-2010
ALL.C	Certificati collaudo	---	Giu-2010
Fig. 1	Pericolosità per frana ex-ante la realizzazione delle opere	1 : 10 000	Lug-2011
Fig. 2	Ubicazione delle opere realizzate (sulla pericolosità per frana ex-ante)	1 : 10 000	Lug-2011
Fig. 3	Ubicazione delle opere realizzate (sulla pericolosità per frana ex-post)	1 : 10 000	Lug-2011
Fig. 4	Ubicazione delle opere realizzate (sulla pericolosità per frana ex-post)	1 : 2 000	Lug-2011
	SUPPORTI INFORMATICI		
---	N. 1 CD - ROM	---	Lug-2011

VISTA la relazione istruttoria del Servizio Difesa del Suolo, Assetto Idrogeologico e Gestione del Rischio Alluvioni della Direzione Generale Agenzia di Distretto Idrografico resa in data 21.11.2011,



nella quale si esprime parere favorevole in merito alla proposta di variante presentata dal Comune di Mores;

SENTITO il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino;

RITENUTO ai sensi della L.R. n° 19 del 6.12.2006 art. 31, di adottare, in via preliminare, la citata proposta di variante al PAI interessante le aree a pericolosità di frana del territorio del Comune di Mores;

DELIBERA

- di adottare, in via preliminare, ai sensi dell'art. 31 della L.R. 19/2006, in conformità all'art.37, lett. -a) e -b) delle N.A. del P.A.I., la proposta di variante presentata dal Comune di Mores, così come proposta dal Comune di Mores e costituita dai seguenti elaborati e tavole:

N.	ELABORATO	SCALA	DATA
---	Relazione Generale	---	Giu-2010
---	Note esplicative	---	Ott-2010
Tav. 1	Carta geolitologica	1 : 10 000	Lug-2011
Tav. 2	Carta delle pendenze	1 : 10 000	Lug-2011
Tav. 3	Carta dell'uso del suolo	1 : 10 000	Lug-2011
Tav. 4	Carta dell'esposizione dei versanti e dei fattori climatici	1 : 10 000	Lug-2011
Tav. 5A	Carta dei fenomeni franosi	1 : 10 000	Lug-2011
Tav. 5B	Carta dell'instabilità potenziale dei versanti	1 : 10 000	Lug-2011
Tav. 6A	Carta degli elementi a rischio di frana alla scala del P.A.I.	1 : 10 000	Lug-2011
Tav. 6B	Carta degli elementi a rischio di frana alla scala del P.U.C.	1 : 2 000	Lug-2011
Tav. 7	Carta della pericolosità per frana alla scala del P.A.I.	1 : 10 000	Lug-2011
Tav. 8	Carta della pericolosità per frana alla scala del P.U.C.	1 : 2 000	Lug-2011
Tav. 9	Carta del rischio di frana alla scala del P.A.I.	1 : 10 000	Lug-2011
Tav. 10	Carta del rischio di frana alla scala del P.U.C.	1 : 2 000	Lug-2011
ALL. A	Scheda di Intervento	---	Giu-2010

- che, nelle zone di sovrapposizione delle nuove aree di pericolosità rappresentate nello studio con le aree individuate dal P.A.I. vigente, si applichino le pericolosità maggiori fino all'approvazione definitiva della presente proposta di variante; nelle restanti aree del territorio non perimetrate a pericolosità da frana nel presente studio permangono le perimetrazioni del P.A.I. vigente e le relative N.A.;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 3

DEL 13.12.2011

- che, conformemente a quanto previsto nell'art. 65, comma 7 del Decreto Legislativo 152 /2006, le nuove aree di pericolosità da frana individuate dallo studio di cui al precedente punto, a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURAS della presente delibera, siano soggette alle misure di salvaguardia di cui all'art. 4, art. 8 comma 12, artt. 23, 25, 31, 32, 33 e 34 delle N.A. del P.A.I.; nel caso di sovrapposizione di perimetri di aree pericolose di diversa tipologia o grado di pericolosità, fra quelle del P.A.I. vigente e quelle individuate dallo studio in oggetto, si applicano le prescrizioni più restrittive nelle sole zone di sovrapposizione;
- che, in relazione alla presenza delle aree a pericolosità da frana individuate e per le variate condizioni di rischio, ai sensi dell'art. 23 comma 15 delle N.A. del P.A.I., il Comune di Mores predisponga i piani urgenti di emergenza così come previsto dall'art. 1 comma 4 del Decreto Legge n. 180/1998 convertito dalla legge n. 267/1998;
- di dare mandato alla Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna (ADIS) di attivare le successive procedure, in accordo con la normativa vigente, necessarie all'approvazione della proposta di variante al PAI presentata dal comune di Mores.

La presente deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale dovrà essere pubblicata all'albo pretorio del Comune di Mores per 15 giorni e dell'avvenuta pubblicazione dovrà essere data informativa al Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul sito internet della Regione Sardegna e, per estratto, nel B.U.R.A.S.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario Generale

Maurizio Cittadini

Per il Presidente del Comitato Istituzionale

Angela Nonnis